



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”, ed in particolare l’articolo 1, comma 1, lettera a), che prevede l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante “*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*” e, in particolare, l’articolo 7-bis, comma 2, ai sensi del quale “*... il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull’intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione, deve essere disposto anche in conformità all’obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di risorse non inferiori al 40 per cento delle risorse allocabili*”

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici*” e, in particolare, l’articolo 50 che definisce le procedure e le soglie per l’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte delle stazioni appaltanti;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, recante “*Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*”;

VISTO l’articolo 19, comma 1, del citato decreto-legge n. 104 del 2023, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un fondo, denominato “*Fondo investimenti*



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

stradali nei piccoli comuni”, le cui risorse, pari a 18 milioni di euro per l’anno 2023, 20 milioni di euro per l’anno 2024, 12 milioni di euro per l’anno 2025, sono destinate ai Comuni per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza e manutenzione di strade comunali;

VISTO le modifiche dell’art. 19 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, come modificato dalla legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136, apportate con decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, come modificato dalla legge di conversione 18 luglio 2025, n. 105;

VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze n. 72 del 7 Ottobre 2025, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT in data 16 Ottobre 2025 al n. 59911, registrato dalla Corte dei conti in data 28.10.2025 al n. 2799, pubblicato sul sito del MIT in data 14 Novembre 2025 con cui sono state approvate le modalità operative e le condizioni di accesso al “*Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni*”.

VISTO l’Avviso pubblicato sul sito del MIT il 14 Novembre 2025 con il quale sono state fornite le indicazioni operative per la presentazione delle istanze telematiche di accesso al Fondo per l’annualità 2025 mediante la piattaforma dedicata raggiungibile al link:

<https://istanzedigitali.mit.gov.it>

VISTO l’Art.2 del citato decreto interministeriale n. 72 del 7 Ottobre 2025 con il quale si indicano quali beneficiari del Fondo i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, come risultante dalla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2023 e si dispone il riparto delle risorse del Fondo tra ambiti territoriali regionali in relazione alla media semplice della numerosità e della popolazione dei Comuni individuati ai sensi del comma 1 e nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 7-bis del decreto-legge n. 243 del 2016, secondo lo schema seguente:



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

Regione	Quota massima del Fondo spettante per l'annualità 2025
Abruzzo	5,03%
Basilicata	2,53%
Calabria	7,39%
Campania	8,15%
Emilia-Romagna	2,83%
Friuli-Venezia Giulia	2,64%
Lazio	4,32%
Liguria	2,79%
Lombardia	18,85%
Marche	2,87%
Molise	2,39%
Piemonte	15,05%
Puglia	2,37%
Sardegna	6,66%
Sicilia	5,48%
Toscana	2,35%
Umbria	1,20%
Valle d'Aosta	1,07%
Veneto	6,03%
Totale	100,00%

VISTO l'art 8 del decreto interministeriale n. 72 del 7 Ottobre 2025 che definisce i criteri e i parametri per l'elaborazione della graduatoria dei beneficiari del Fondo e recita: *La graduatoria è elaborata per ciascuna area territoriale tenendo conto degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai Comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore al quindici per cento delle risorse disponibili. La graduatoria è elaborata, inoltre, tenendo conto del livello di progettazione disponibile. 2. Ai fini della verifica della tempestività dell'istanza ai sensi dell'articolo 4, commi 3 e 5, fa fede la conferma telematica di avvenuta ricezione elaborata dalla piattaforma di cui all'articolo 4, comma 2. 3. Lo scorrimento della graduatoria avviene secondo l'ordine di collocamento. 4. Nel caso di domande inferiori rispetto alle risorse disponibili per ciascuna area territoriale, le risorse disponibili sono utilizzate, in proporzione ai pesi di cui all'articolo 2 per lo scorrimento delle graduatorie secondo l'ordine di collocamento”*



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

CONSIDERATO che la dotazione del *Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni* per l'anno 2025 è pari a 12 milioni di euro, che, ai sensi del citato art 8 del decreto interministeriale n. 72 del 7 Ottobre 2025, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo deve essere assicurato un ammontare non superiore al quindici per cento delle risorse assegnate a ciascun ambito territoriale e che per effetto della ripartizione percentuale di cui sopra le somme disponibili per ambiti territoriali regionali sono le seguenti:

Regione	Quota massima del Fondo spettante per l'anno 2025	Importo massimo destinato ai Comuni con risultato di amministrazione negativo (15% risorse disponibili)
Abruzzo	603.600,00 €	90.540,00 €
Basilicata	303.600,00 €	45.540,00 €
Calabria	886.800,00 €	133.020,00 €
Campania	978.000,00 €	146.700,00 €
Emilia-Romagna	339.600,00 €	50.940,00 €
Friuli-Venezia Giulia	316.800,00 €	47.520,00 €
Lazio	518.400,00 €	77.760,00 €
Liguria	334.800,00 €	50.220,00 €
Lombardia	2.262.000,00 €	339.300,00 €
Marche	344.400,00 €	51.660,00 €
Molise	286.800,00 €	43.020,00 €
Piemonte	1.806.000,00 €	270.900,00 €
Puglia	284.400,00 €	42.660,00 €
Sardegna	799.200,00 €	119.880,00 €
Sicilia	657.600,00 €	98.640,00 €
Toscana	282.000,00 €	42.300,00 €
Umbria	144.000,00 €	21.600,00 €
Valle d'Aosta	128.400,00 €	19.260,00 €
Veneto	723.600,00 €	108.540,00 €
Totale	12.000.000,00 €	1.800.000,00 €

VISTO l'elenco ISTAT dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti come da



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

risultanze definite nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni al 31 dicembre 2023;

VISTA la nota n. 56313 del 19.03.2025 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha inviato i dati, riferiti all'anno 2023, necessari per il calcolo, per ciascun comune, della “.... minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento”;

VISTA la nota n. 28288, del 23 dicembre 2025, con la quale il Direttore generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali ha trasmesso la Relazione sull'attività istruttoria svolta dalla Divisione 5 per la redazione della graduatoria degli aventi diritto al finanziamento disponibile per l'anno 2025 del “*Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni*”, corredata dai relativi allegati.;

VISTA la Tabella 1 alla citata Relazione che contiene l'elenco delle **3422** istanze pervenute dai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, come risultante dalla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2023;

VISTA la Tabella 2 alla citata Relazione contenente il riparto per ambito territoriale della quota massima del Fondo spettante per l'anno 2025, pari ad € 12.000.000, sulla base delle percentuali individuate nel decreto interministeriale n. 72 del 7 Ottobre 2025 e l'importo massimo, pari al 15% delle risorse assegnate a ciascuna Regione, da assicurare ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo;

VISTA la Tabella 3 alla citata Relazione, suddiviso per ciascun ambito territoriale, che contiene le istanze pervenute dai comuni della stessa regione;

VISTA la Tabella 4 alla citata Relazione, suddivisa per ciascun ambito territoriale, che contiene l'elenco dei comuni con risultato di amministrazione per l'anno 2023, al netto della quota accantonata, negativo, ai quali deve essere assicurato un ammontare non superiore al quindici per cento delle risorse assegnate a ciascuna Regione;

VISTA la Tabella 5 alla citata Relazione, suddivisa per ciascun ambito territoriale, che contiene la graduatoria, dei comuni che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione per l'anno 2023, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

2011, n. 118, risultanti dei rendiconti della gestione del penultimo esercizio rispetto a quello di riferimento.

VISTA la *Tabella 6* alla citata Relazione, suddivisa per ciascun ambito territoriale, nella quale sono riportati i comuni ammessi al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili per l'anno 2025, tenuto conto dei criteri e parametri di cui all'art.8 del decreto interministeriale n. 72 del 7 Ottobre 2025, con l'applicazione, per ciascuna Regione, sia nella quota del 15% delle risorse disponibili assicurata ai comuni con risultato di amministrazione per l'anno 2023, al netto della quota accantonata, negativo, sia nella restante parte assicurata ai comuni con risultato di amministrazione per l'anno 2023, al netto della quota accantonata, positivo;

ATTESO che nella fattispecie non si applica la disciplina del c.d. preavviso di rigetto, considerato quanto espressamente indicato dall'art. 10 bis della 1.241/90 nella parte in cui prevede che “Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle procedure concorsuali”, intendendosi per procedura concorsuale anche quella riferita a tutti i procedimenti connotati dalla concorsualità e dalla comparazione, comprese le procedure ad evidenza pubblica (Cons. St., Ad plen. 6/2016).

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 maggio 2024, n. 151, di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 6 agosto 2024, n. 207, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2025;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2025, n. 11 con la quale, sono stati conferiti ai titolari dei Centri di Responsabilità gli obiettivi strategici ed operativi e assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 1° febbraio 2024, al n. 296, con il quale è stato conferito al dott. Calogero Mauceri l'incarico di Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e trasporti;

SU PROPOSTA del Direttore generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali;



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

DECRETA:

ART. 1

È approvata l'istruttoria, di cui alla Relazione, comprensiva dei relativi allegati, inviata con prot. 28288, del 23 dicembre 2025, dalla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali per la redazione della graduatoria degli aventi diritto al finanziamento del “*Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni*”; nei limiti delle risorse disponibili per l'anno 2025, pari a euro 12.000.000,00,

ART. 2

Sono dichiarate ammesse alla procedura per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza e manutenzione di strade comunali, a valere sul “*Fondo interventi stradali nei piccoli comuni*”, n. 3.422 istanze pervenute dai comuni, indicati nell'Allegato 1, con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, come risultante dalla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2023.

ART. 3

È approvata la graduatoria Allegato 2, distinta per regione, dei comuni che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2 ,3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dei rendiconti della gestione del penultimo esercizio rispetto a quello di riferimento.

ART. 4

I finanziamenti per l'anno 2025, nei limiti delle risorse disponibili, sono assegnati, secondo l'ordine di graduatoria e nel rispetto dei criteri e parametri di cui all'art. 8 del decreto interministeriale n. 72 del 7 Ottobre 2025, ai comuni, distinti per regione, indicati nell'Allegato 3.

ART. 5

L'erogazione delle risorse avverrà secondo le modalità e le tempistiche stabilite all'art.9 del decreto interministeriale n. 72 del 7 Ottobre 2025, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

ART. 6

Il Ministero si riserva la facoltà di effettuare verifiche sull'esecuzione delle opere mediante le



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

proprie strutture periferiche.

Il Comune dovrà consentire l'accesso alla documentazione ed ai cantieri e, in particolare, dovrà assicurare tutta l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Tali verifiche non sollevano comunque il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

ART. 7

La graduatoria, distinta per ambito territoriale, di cui all'articolo 3 resta valida ed utilizzabile ai fini di ulteriori scorimenti successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nel sito *web* del Ministero delle infrastrutture e trasporti.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Cons. Calogero Mauceri